



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 152

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 30 aprile 2009

I N D I C E**Commissioni monocamerali d'inchiesta**

Sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale *Pag.* 3

Sottocommissioni permanenti

14^a - Politiche dell'Unione europea - Pareri *Pag.* 7

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale

Giovedì 30 aprile 2009

18ª Seduta

Presidenza del Presidente
MARINO

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta odierna.

La Commissione conviene.

Esame del programma dell'inchiesta sulle condizioni strutturali degli ospedali collocati in zone a rischio sismico o di diversa natura

Il PRESIDENTE dà la parola ai relatori affinché illustrino le linee programmatiche dell'inchiesta.

La senatrice BIONDELLI, dopo aver svolto alcune considerazioni sulle conseguenze sanitarie del recente sisma in Abruzzo, da cui l'inchiesta prende le mosse, procede all'illustrazione del programma. Individua l'oggetto precipuo di indagine nelle condizioni strutturali degli ospedali ubicati in zone a rischio sismico o vulcanologico: occorre basarsi sul censimento a suo tempo elaborato dal Dipartimento della Protezione civile, onde avere un primo quadro di riferimento per l'azione ispettiva della Commissione. A suo avviso occorre un approfondimento sia sulle strutture esistenti e funzionanti, sia sulle strutture in fase di realizzazione o tuttora incompiute, sia su quelle ancora in fase di progettazione. La Commissione

dovrà attenzionare in via prioritaria le strutture collocate nelle regioni inserite nelle fasce di massimo rischio sismico. A riguardo può essere opportuno redigere un questionario *standard*, anche con l'ausilio dei NAS o di eventuali consulenti esterni, da indirizzare alle suddette Regioni. Segnala che esistono documenti anche più recenti, rispetto al censimento del Dipartimento della Protezione civile, che tuttavia non hanno un taglio sistematico e comprensivo come quella elaborazione risalente alla seconda metà degli anni novanta. Rispetto alle regioni che presentano il più elevato rischio sismico occorre procedere alla preventiva audizione degli Assessori regionali e dei competenti dirigenti sanitari per acquisire elementi sullo stato dell'arte in materia di adeguamento strutturale. Quindi potrà procedersi a sopralluoghi mirati sul campo.

Conclude evidenziando come sia a suo avviso necessario aprire un *focus* specifico sull'«Ospedale del mare» in Campania, in considerazione della sua peculiare collocazione alle pendici del Vesuvio.

Il senatore CALABRÒ, pur apprezzando l'intervento della correlatrice, evidenzia come la documentazione del Dipartimento della Protezione civile sia datata e relativa alle sole regioni del sud Italia. Segnala, per altro, che nell'ambito di quel censimento l'Ospedale «San Salvatore» era stato considerato non particolarmente a rischio. Per questo, a suo avviso, occorre in primo luogo implementare la documentazione, verificando la sussistenza di documenti che siano meno risalenti e più completi. In secondo luogo occorre definire dei criteri oggettivi sulla cui scorta selezionare le strutture da attenzionare. Sul piano metodologico ritiene possa essere utile la predisposizione di un questionario, da elaborare con l'ausilio di specifiche competenze tecniche.

Il senatore ASTORE ritiene opportuno attivare una specifica consulenza tecnica, se possibile a titolo gratuito, attingendo alle competenze dell'ENEA o del Dipartimento della Protezione civile. Quanto all'oggetto degli approfondimenti, ritiene che la Commissione debba soffermarsi sugli ospedali tuttora incompiuti o realizzati in epoca risalente, al fine di verificare ed eventualmente stigmatizzare i mancati adeguamenti delle strutture sanitarie alle nuove concezioni in materia antisismica.

La senatrice BIANCONI, nell'esprimere apprezzamento per la relazione della senatrice Biondelli, condivide le perplessità manifestate dal correlatore. In relazione all'inchiesta in esame, che a suo avviso può divenire quella principale di questa legislatura, occorre in primo luogo audire un esponente del Dipartimento della Protezione civile e il Ministro «della salute» per poter disporre di un quadro aggiornato. Conviene sull'opportunità di predisporre un questionario e individuare delle specifiche competenze tecniche che possano supportare la Commissione. Saggiunge che le finalità dell'inchiesta dovrebbero essere non solo censorie, ma anche propositive: occorre guardare alle migliori pratiche estere in materia di

consolidamento strutturale degli ospedali e piani di evacuazione antisismici.

Il senatore RIZZI si associa alle notazioni sin qui emerse, rilevando come sia necessario chiarire la metodologia cui si conformerà l'azione di inchiesta. Pertanto condivide l'auspicio di un'implementazione dell'istruttoria prima di passare all'azione sul campo, al fine di approfondire i rischi sismico-vulcanologici e anche gli aspetti costruttivi. Evidenzia come l'obiettivo finale dell'inchiesta sia alquanto ambizioso: si tratta, in ultima analisi, di pervenire a proposte di radicale cambiamento strutturale degli ospedali siti in larga parte del Paese.

Il senatore FOSSON conviene circa la necessità di un'audizione del Dipartimento della Protezione civile onde disporre di un primo inquadramento della materia.

Il senatore COSENTINO condivide le notazioni metodologiche sin qui esposte. Sottolinea come sia necessario acquisire la valutazione e i dati del Governo mediante audizione del Capo del Dipartimento della Protezione civile. Occorre altresì verificare se vi siano documentazioni più recenti rispetto a quella elaborata negli anni novanta dal Dipartimento della Protezione civile, nonché individuare dei consulenti tecnici che possano supportare la Commissione. Domanda infine che si presti grande attenzione ad evitare sovrapposizioni su questo tema con la omologa commissione della Camera dei deputati.

Il PRESIDENTE comunica di aver tempestivamente contattato il Presidente Orlando, con il quale ha delle conversazioni informali periodiche, onde scongiurare il rischio di tale sovrapposizione. Sintetizza quindi le risultanze del dibattito testé svoltosi: occorre verificare l'esistenza di documentazione più aggiornata ed eventualmente acquisirla; individuare un consulente tecnico a supporto della Commissione, rispetto al quale auspica segnalazioni da parte dei Commissari; andrà inoltre predisposto un questionario da inviare alle Regioni oggetto di attenzione ispettiva; prima dei sopralluoghi sarà opportuno audire gli Assessori regionali e i dirigenti sanitari competenti rispetto alle strutture attenzionate; la selezione delle strutture su cui soffermarsi andrà effettuata sulla scorta di criteri oggettivi.

Conclude evidenziando come a suo avviso non vadano trascurati gli ospedali attualmente in costruzione, anche al fine di valorizzare l'aspetto preventivo dell'inchiesta.

Nell'immediato la Commissione potrà audire il Capo del Dipartimento della Protezione civile e verificare la sussistenza di ulteriore e più aggiornata documentazione, nonché procedere all'auspicata nomina di un consulente tecnico. In un secondo momento si potrà affinare tale impianto metodologico di massima.

La Commissione condivide il programma esposto dalla senatrice Biondelli e dal senatore Calabrò, come rimodulato e sintetizzato dal Presidente all'esito del dibattito.

La seduta termina alle ore 9,20.

SOTTOCOMMISSIONI

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Sottocommissione per i pareri (fase ascendente)

Giovedì 30 aprile 2009

11^a Seduta

Presidenza della Presidente
Mauro Maria MARINO

La Sottocommissione ha svolto un esame preliminare dei progetti di atti comunitari trasmessi.

